



## <Sentiero Storico Naturalistico Enzo Ronzoni e Monte Avaro

*"Il sentiero storico naturalistico Enzo Ronzoni, percorre in buona parte il tracciato con numerazione CAI 105, sviluppandosi in gran parte lungo sentieri e antiche mulattiere ancora ben conservate, uniche vie di collegamento di un tempo fra i vari paesi della valle che racchiudono ancora oggi segni di antiche e preziose testimonianze"*

Partenza da Piazza Brembana, percorrendo la strada provinciale raggiungiamo l'abitato di Olmo al Brembo e Averara, importante centro civico nel corso dei secoli, testimoniato dai celebri portici e dalla chiesa parrocchiale. L'itinerario passa sotto i portici, attraversa il ponte sul torrente e, superata la chiesa, svolta sulla sinistra alla prima via, immettendosi su un'ampia strada forestale che conduce velocemente all'abitato di Santa Brigida (800 m), patria dei pittori Baschenis. Un breve tratto su asfalto, che si percorre fino al termine del centro abitato, e si raggiunge il



Santuario dell'Addolorata, risalente al XI secolo, antica chiesa matrice della Valle Averara, ricca di opere d'arte. Si riprende a salire in direzione Cusio fino ad un bacino dove lasciata la strada si sale una cementata per poi proseguire su sterrato fino ad imboccare il sentiero 105. Il sentiero, di recente sistemazione, si sviluppa sulle pendici del Monte Disner; va percorso a piedi, a causa della pendenza impegnativa, solo per poche decine di metri; per il resto è agevolmente pedalabile, presenta scarso dislivello e offre belle vedute panoramiche. Quasi al termine della salita, si raggiunge la splendida, cinquecentesca chiesetta di

San Giovanni di Cusio (fontana); qui i due percorsi si dividono, quello meno impegnativo prosegue lungo una sterrata che raggiunge dopo qualche centinaio di metri il centro abitato di Cusio per poi salire su strada al Colle della Maddalena per poi ricompattarsi lungo la salita al Monte Avaro (Punto di Ristoro). Quello più impegnativo prosegue lungo il sentiero 105 sulle pendici del Pizzo di Cusio, e si avvicina senza particolare impegno al termine della salita e all'inizio della suggestiva e divertente discesa.



Raggiunta quota 1200 m, cambiando versante s'imbocca

un single track tecnico che a picco va verso l'abitato di Ornica, comune che ha fatto del turismo sostenibile ed ecologico la propria bandiera. Raccomandando di indossare le protezioni, ci si avvia lungo il tracciato che si sviluppa su ripidi pendii, con alcuni tratti tecnici e tratti leggermente esposti. Le sezioni più impegnative sono peraltro molto brevi e possono essere affrontate tranquillamente a piedi eliminandone la criticità. Raggiunto il centro abitato a quota 920 m, si attraversa il ponte imboccando

l'antica mulattiera che, in perfette condizioni, sale lungo il versante opposto, fino a raggiungere le bucoliche baite del Cesur, dove l'armonia tra l'uomo e natura raggiunge il giusto equilibrio. Si torna ora su asfalto e si sale ancora fino al Colle della Maddalena, in territorio di Cusio per affrontare gli ultimi km condivisi in salita fino ai Piani dell'Avaro. Dopo una meritata sosta ristoratrice, il percorso impegnativo seguendo in piano la sterrata, andrà ad imboccare il sentiero denominato "Terza Avaro" che scende prima nel prato poi nel bosco con un bellissimo single track, a tratti impegnativo fino a



ricompattarsi con il percorso meno impegnativo che sceso a ritroso lungo la strada fino quasi al Colle della Maddalena, svoltando a sinistra e percorrendo un'agro-silvo-pastorale che conduce ai margini superiori degli ampi pascoli di Taècc de Cùs, magnifico balcone su tutta la Valle Averara ricompattando il gruppo. A questo punto si riprende il sentiero 105 che scende a tornanti per i prati e rientra nel bosco fino alla chiesa di Sant'Alberto, ennesima opera d'arte sul percorso. Appena sotto la chiesetta, un deciso tornante a sinistra cambia direzione in corrispondenza di un bivio; costeggiando i pendii che circondano l'abitato di Santa Brigida si percorrono sentieri molto battuti dai biker e molto divertenti. Rimanendo nel

bosco al termine della discesa, si raggiunge la strada che velocemente ci riporta verso Santa Brigida, dove alla località Taleggio scendiamo un sentiero nel prato che sbuca sulla strada verso Averara dove ripercorrendo la strada forestale, su cui si è già passati in precedenza, verso l'abitato di Cugno, raggiunte le prime case, si svolta a sinistra e s'imbocca il single track che riporta a Olmo al Brembo. Questo tratto percorre l'antica mulattiera di collegamento tra Olmo al Brembo e la Valle Averara, dove di recente sono stati installati alcuni pannelli didattici sulla flora, sui *poiàt* e su alcune curiosità della zona; sviluppandosi quasi esclusivamente in discesa, il tracciato costeggia il fiume fino a raggiungere il centro storico di Olmo al Brembo. Da qui in poche decine di metri si ritorna sulla strada provinciale che ci riporterà a Piazza Brembana, nostro punto di partenza.

